

Pochi giorni appresso i Genovesi n' eseguirono una seconda. Dapprima non si presentarono che con 6 galee, il che incoraggiò i Veneziani a fare escire le 6 che loro rimanevano; ma appena queste sboccarono dal Lido, altre 6 vele che venivano a rinforzare il nemico furono scorte al largo. Bisognò che la squadra veneziana si ponesse al riparo nel porto e lasciasse agio ai Genovesi d'osservare tutte le vicinanze della capitale, d'entrar nella laguna dal porto di Malamocco, di gettar l'ancora davanti a Chioggia e di studiare, durante otto giorni, il fondale del canale e tutte le sue sinuosità.

Appena i Genovesi si furono allontanati, i Veneziani si affrettarono a chindere il passo di Malamocco, quello di Chioggia e gli altri, come avevan chiusa la bocca del porto di San Nicola del Lido. Vennero anche tolte le mede che servivano di guida nella navigazione dei bassi fondi e la spiaggia si gremì di schiere. Chioggia fu munita di tremila uomini. Le 6 galee, triste vestigio della marina veneziana, furono confidate a Taddeo Giustiniani per difendere la bocca del porto di Venezia; una flottiglia composta di tutti i minori legni che si poterono armare, sotto gli ordini di Giovanni Barbarigo, andò ad incrociare nella laguna per impedire alle forze del Signore di Padova, sparse lungo la costa interiore, di comunicare coi Genovesi della esteriore.

Erano appena in vigore queste disposizioni, che il 6 agosto 47 galee, capitanate da Pietro D'Oria, minacciarono il porto di Lido. Giudicando apparentemente troppo difficile lo sforzarlo, la flotta fece vela verso mezzogiorno, costeggiò tutta la spiaggia, e trovato il passo di Malamocco egualmente ben difeso, decise superare quello di Chioggia.

Il Signore di Padova secondò quell'assalto. Fece discendere dai canali del Brenta certe barche che andarono ad assalire un grosso scafo che proteggeva una palafitta. Mentre i Genovesi raddoppiarono i loro sforzi per romperla, gli uomini di Francesco Carrara collocati dall'altra parte n'estirparono le travi ed incendiarono lo scafo; finalmente, superato questo ostacolo, penetrarono nella laguna e cominciarono subito l'assedio di Chioggia. Edificata all'estre-